

Concessione del credito di costruzione del nuovo deposito sotterraneo della Biblioteca cantonale di Locarno per un importo di fr. 2'500'000.- e approvazione delle modifiche alla Convenzione adottata il 10.3.1987 tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno

Onorevole signora Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporre al vostro esame la richiesta di credito per la costruzione del nuovo deposito sotterraneo della Biblioteca cantonale di Locarno.

1. INTRODUZIONE

La Biblioteca di Locarno è stata costituita sulla base del Decreto legislativo del 10 marzo 1987, concernente l'istituzione delle biblioteche regionali di Bellinzona e di Locarno, e dell'apposita Convenzione tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno, di cui alla Risoluzione governativa no. 2425 del 30 aprile 1986, recepita e approvata nel citato Decreto legislativo del 10 marzo 1987, concernente la concessione del credito necessario per la realizzazione dell'istituto.

Con la nuova Legge delle biblioteche dell'11 marzo 1991 - e successivo Regolamento di applicazione del 19 maggio 1993 - la Biblioteca di Locarno è stata riconosciuta come una delle quattro biblioteche pubbliche sulle quali si fonda il Sistema bibliotecario ticinese (SBT) ed è, quindi, passata dall'originaria funzione "regionale" a una "cantonale", com'è chiaramente indicato nella nuova denominazione: Biblioteca cantonale di Locarno (BCLo).

1.1 I contenuti della Convenzione 1986

Gli accordi sanciti per la realizzazione della BCLo prevedevano, essenzialmente, quanto segue:

a) sede

la sede della BCLo è fissata nel settecentesco Palazzo Morettini, di proprietà comunale, e in un nuovo edificio da costruire nel parco annesso o negli adiacenti particellari sempre di proprietà del Comune. I costi di riattazione di Palazzo Morettini sono assunti dal Comune, mentre quelli del previsto nuovo edificio sono assunti dal Cantone. Il Comune di Locarno concede allo Stato il diritto d'uso di Palazzo Morettini per un periodo di 50 anni, rinnovabile, e un diritto di superficie di 50 anni, per la costruzione del nuovo edificio sulla particella prescelta per l'edificazione. Lo Stato

corrisponde al Comune, per una durata di 20 anni, l'importo annuo di fr. 50'000.-, quale interesse per le spese di riattazione assunte dal Comune, importo adeguato all'aumento del costo della vita, la prima volta a partire dal 5° anno di apertura della biblioteca.

b) gestione

lo Stato si assume tutti gli oneri connessi all'istituzione e al funzionamento dell'istituto (arredamento, costituzione e sviluppo dei fondi librari e documentari, personale, ecc.), mentre il Comune partecipa alla gestione con l'assunzione dell'onere di manutenzione ordinaria di Palazzo Morettini e dello stipendio del custode-giardiniere;

c) tempi di realizzazione

per questo aspetto si fa riferimento ai preventivi dello Stato e alle scadenze indicate nel Piano finanziario cantonale 1984-87 e 1989-91, nel senso che, nell'arco di tempo indicato, vengono delineate due fasi di realizzazione della BCLo:

- **fase transitoria** che consiste nell'installazione, per la durata presumibile di quattro-cinque anni a partire dall'apertura al pubblico della biblioteca, di tutti i servizi nel Palazzo Morettini;
- **fase definitiva** che consiste nella dislocazione nel previsto nuovo edificio di importanti strutture e servizi bibliotecari (soprattutto fondi a libero accesso e magazzini) che o non si sono potuti installare a Palazzo Morettini, per intuibile carenza di spazi, o che lo sono stati solo a titolo provvisorio e, naturalmente, in modo non del tutto adeguato.

1.2 Realizzazione e sviluppi dell'Istituto locarnese

Aperta al pubblico nell'aprile '89, la Biblioteca di Locarno ha progressivamente registrato un incremento, davvero significativo, dell'utenza dei servizi offerti. Tanto la frequenza (al 31.12.97 gli iscritti hanno superato le 6'000 unità) quanto il volume dei prestiti dei materiali librari e non librari (al 31.12.97 la cifra complessiva è stata di circa 60'570 unità) - per non parlare della partecipazione alle attività culturali (conferenze, esposizioni, giornate di studio, seminari, convegni internazionali) - documentano che l'istituto locarnese ha ormai messo sicure radici nel tessuto regionale: ha saputo far nascere domande ormai diffuse nel pubblico e rispondere ad esse in modo adeguato.

Evoluzione dei prestiti 1989-1997

La Biblioteca di Locarno, inoltre, ha svolto il ruolo assegnatole nell'ambito del SBT, provvedendo alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale bibliotecario.

2. L'EMERGENZA LOGISTICA A PALAZZO MORETTINI

Che Palazzo Morettini non avrebbe potuto soddisfare tutte le esigenze di una moderna biblioteca pubblica non rappresenta certo, come si è visto, una scoperta tardiva. Sia i limiti del magnifico edificio settecentesco per la specifica destinazione che la conseguente necessità di provvedere per tempo, con la costruzione di un nuovo edificio, sono tutti elementi ampiamente argomentati fin dai primi documenti di studio, che risalgono al 1979, e che costituiscono i materiali di base della citata Convenzione tra Stato e Comune di Locarno per la realizzazione della BCLo.

Con l'apertura al pubblico dei suoi servizi, nell'aprile 1989, ha praticamente preso avvio la prevista fase transitoria della biblioteca, fase che avrebbe dovuto concludersi entro il 1994. Proprio per non arrivare alla scadenza preventivata in condizioni di disagio, sono stati avviati per tempo (ottobre 1989) anche gli studi sulla configurazione funzionale del previsto nuovo edificio. Studi che hanno costituito la base per il Messaggio no. 3651, del 5 luglio 1990, concernente la richiesta di credito di fr. 550'000.- per la progettazione della seconda fase della Biblioteca di Locarno, e del relativo Decreto legislativo del 17 dicembre 1990: da qui l'assegnazione del mandato di progettazione di massima ed esecutivo del nuovo edificio agli architetti F. Tresoldi e P. Casetta di cui alla Risoluzione governativa no. 758 del 29 gennaio 1991.

Gli studi per il progetto di massima sono stati sviluppati dagli architetti incaricati - in interazione costante con la direzione dell'istituto - tra il febbraio 1991 e il maggio 1994, data in cui è stato licenziato il Progetto di massima sul quale si è poi basata la domanda di costruzione, del 1. luglio 1994, presentata dalla Sezione degli stabili erariali.

Purtroppo, quando tutto sembrava avviato verso l'iter legislativo per la richiesta del credito di costruzione necessario, è intervenuta, il 30 luglio 1994, l'opposizione delle signore

Alessandra e Gloria Balli. Opposizione che, respinta dal Municipio di Locarno, in data 9 gennaio 1995, ha poi dato luogo a una catena di ricorsi conclusasi con la sentenza del Tribunale cantonale amministrativo, del 26 aprile 1996, che accoglie l'opposizione delle ricorrenti e mette in mora il progetto del nuovo edificio: nel senso che la realizzazione viene fatta, in sostanza, dipendere o dal suo adeguamento alle prescrizioni vigenti del Piano regolatore del Centro storico di Locarno o alle opportune modificazioni di quest'ultimo.

Si è così venuta a determinare una situazione di vera e propria emergenza, nella quale la biblioteca ha cercato di assolvere la sua funzione in condizioni difficili, proprio perché tutti gli spazi disponibili a Palazzo Morettini sono stati sfruttati al massimo, e in particolare quelli per l'immagazzinamento dei documenti librari e non.

Per far fronte a questa esigenza, vitale per una biblioteca, si è dovuto ricorrere a una soluzione-tampone: dal gennaio 1995 all'agosto 1997 alcuni materiali sono stati depositati nei due locali messi a disposizione della Sezione stabili presso la Scuola per apprendisti di commercio e venditori, in via Cappuccini 2.

3. UNA REGIONEVOLE PROSPETTIVA DI SOLUZIONE

A seguito dell'emergenza sopra accennata, il Dipartimento dell'istruzione e della cultura (DIC) e il Municipio di Locarno hanno, dopo un'attenta analisi della realtà, elaborato una linea d'intervento a breve e medio termine per una soluzione ragionevole dei problemi logistici della BCLo. E più esattamente

- **a breve termine:** il Comune di Locarno cede - a decorrere dal luglio 1997 - gli spazi attualmente occupati dalla SPSAS per consentire alla BCLo di risolvere, per almeno un biennio, i gravi problemi di immagazzinamento dei materiali librari e documentari.

La messa a disposizione di questi spazi (ca. 150 m²) da parte del Comune è a titolo gratuito. In compenso il Cantone si è accordato di rimborsare al Comune gli oneri d'affitto, dal 1.6.1997 al 31.12.2000, che la città di Locarno anticipa per assicurare alla SPSAS un nuovo spazio espositivo (canone annuo di 30'000 fr.).

- **a medio termine:** il Cantone si impegna ad avviare l'iter amministrativo per
 - a) la costruzione di un deposito sotterraneo nella zona dell'attuale posteggio di Palazzo Morettini, costruzione che dovrebbe essere completata e funzionante per la fine del 1999;
 - b) a sistemare la piccola ala destra al P.T. di Palazzo Morettini per installarvi alcuni fondi librari a libero accesso;
 - c) a prendersi a carico alcuni interventi di manutenzione ordinaria di Palazzo Morettini (caldaia, bruciatore, camino, impianto di sorveglianza antincendio) valutati in 100'000 fr., in deroga al pto. 9 della citata Convenzione del 1986.

Questa linea d'intervento concordata tra la Direzione del DIC e il Municipio di Locarno comporta, ovviamente, la rinuncia temporanea all'edificazione del nuovo edificio previsto nella Convenzione del 1986 che, a sua volta, dovrà essere aggiornata tenendo conto dei nuovi spazi messi a disposizione per la BCLo e del nuovo programma d'intervento previsto.

Alla luce della nuova situazione delineata, in data 4 marzo 1997 (RG no. 1027) il Consiglio di Stato ha provveduto ad informare in modo dettagliato la Commissione della gestione del

Gran Consiglio, segnalando pure l'attribuzione di un nuovo mandato ai progettisti - mandato che è oggetto di ratifica con la presentazione di questo messaggio -, la successiva richiesta di credito e la modifica della Convenzione del 1986.

A opera ultimata verrà rilevata la superficie della nuova costruzione che permetterà di perfezionare il diritto di superficie che è parte integrante della Convenzione.

3.1 Proposta di modifiche alla Convenzione del 1986

Sulla base dei rapporti intercorsi con il Municipio di Locarno, il Consiglio di Stato ha approvato, con decisione del 12 maggio 1998, le seguenti modifiche alla più volte citata Convenzione:

- considerate la Legge delle biblioteche dell'11 marzo 1991, nonché la conclusione delle trattative intercorse fra i delegati del Dipartimento dell'istruzione e della cultura e del Municipio di Locarno, tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno si conviene di modificare la Convenzione 30.4.1986 come segue:

Pto. 3

Per i tempi di realizzazione si fa riferimento ai preventivi dello Stato e alle scadenze indicate nei piani finanziari cantonali.

L'attuazione della Biblioteca cantonale di Locarno avviene nel seguente modo:

- a) **a breve termine e quale fase transitoria:** l'istallazione - per la durata presumibile di 4-5 anni - nella proprietà di Palazzo Morettini di tutti i servizi della Biblioteca cantonale di Locarno.
- b) **a medio termine e quale fase intermedia:** la costruzione di un deposito sotterraneo in corrispondenza del parcheggio di Palazzo Morettini e la sistemazione dell'ala est al piano terreno di Palazzo Morettini per l'istallazione di fondi librari a libero accesso. Questi interventi sono a carico dello Stato e verranno realizzati entro la fine del 1999;
- c) **a lungo termine e quale fase definitiva:** la costruzione di un nuovo edificio nel quale troveranno posto i servizi della Biblioteca cantonale di Locarno secondo una funzionale coordinazione con quelli ospitati a Palazzo Morettini. Il nuovo edificio sarà realizzato dallo Stato entro 15 anni dall'entrata in funzione del deposito sotterraneo di cui al punto b).

Pto. 6

¹Lo Stato, a partire dalla data di apertura della Biblioteca cantonale, corrisponderà al Comune di Locarno, per una durata di 20 anni, l'importo annuo di fr. 50'000.-, fissato in base all'indice del costo della vita dell'1.1.1986 (punti 108,5), quale interesse per le spese sopportate dal Comune nell'esecuzione dei lavori di riattazione degli edifici messi a disposizione dello Stato. Tale importo sarà annualmente adeguato all'aumento del costo della vita, la prima volta a partire dal 5 anno di apertura della biblioteca.

²In seguito alla modifica delle modalità di occupazione e di utilizzazione di Palazzo Morettini l'importo di cui al capoverso precedente non subisce variazioni, considerato che lo Stato nel contesto degli interventi della fase intermedia si assume - in deroga al pto 9 della Convenzione - alcuni oneri di manutenzione ordinaria di Palazzo Morettini e il Municipio mette a disposizione gratuitamente, a decorrere dal 1.7.1997, gli spazi del piano interrato (ex Galleria SPSAS).

Pto. 7

Stralcio della frase "oltre ai costi di costruzione del nuovo edificio previsto per la seconda fase".

Pto. 9

Stralcio della frase "le spese di riscaldamento e di illuminazione del Piano interrato di Palazzo Morettini, calcolate secondo le modalità correnti".

Entrata in vigore

Le presenti modifiche, non appena approvate dai rispettivi organi competenti, entrano in vigore il 1.1.1998.

3.2 Interventi previsti per la realizzazione della fase intermedia

Il progetto, elaborato dagli architetti incaricati, si pone l'obiettivo di ricavare i volumi necessari al deposito sotto la superficie a est di Palazzo Morettini, con un collegamento al palazzo stesso nei locali del cantinato. Nel contempo si offre l'opportunità di arredare il vuoto urbano soprastante che diventa piazzale. Non ha la pretesa di mettere in valore l'architettura settecentesca del Palazzo (semmai a farlo dovrebbe essere lo spazio pubblico di fronte alla facciata sud, principale) ma, ordinandolo, la completa. Internamente al palazzo, tolta la scala secondaria d'accesso al cantinato, a pianterreno viene recuperata l'ala est che da sulla corte interna.

A) Contenuti

- a) Due locali per deposito fondi librari nel sottosuolo, collegati al piano cantina con Palazzo Morettini, della superficie totale di mq. 234, atti ad immagazzinare, con il sistema compactus 117'000 volumi.
- b) La nuova videoteca, della superficie di mq. 45, ubicata a pianterreno nell'ala nord-est, gemella della sala esistente a ovest che ospiterà invece fondi librari a libero accesso.
- c) Il piazzale esterno, della superficie di mq. 200, circoscritto a nord e est da muri di sostegno e di divisione che delimitano esattamente il parco retrostante, con una pensilina coperta e un locale tecnico.
- d) Il nuovo accesso alla villetta, convenientemente attrezzato per il trasporto e il deposito di contenitori, con possibilità di chiusura al libero accesso, evitando così inopportuna circolazione notturna nel parco.

- e) Aggiornamento a Palazzo Morettini degli impianti di combustione, di protezione antincendio, di climatizzazione nel sottotetto, di antifurto, interventi in parte imposti da leggi in vigore.

B) Deroghe

Il manufatto sotterraneo in un punto si trova a confine con la strada. E' pertanto richiesta una deroga alle distanze dell'asse stradale. Sembra altresì evidente che nel caso particolare, dato che già Palazzo Morettini confina con la strada lungo tutta la facciata sud, non saranno possibili in avvenire allargamenti a monte della Contrada Cappuccini.

In base all'art. 15 del Regolamento Edilizio Comunale, è pure richiesto il permesso di invadere l'area pubblica con la palificazione per una larghezza di cm. 30 fino ad una profondità di meno ml. 1,00 dalla quota stradale.

Il Comune di Locarno, in data 16 dicembre 1997 ha rilasciato la licenza edilizia.

C) Materiali

Murature principali, di sostegno e di divisione in cemento armato parzialmente a vista.

Pavimento in cemento industriale per il deposito.

Pavimento dell'ala est interna come l'esistente a ovest.

Pavimentazione esterna in dadi di granito onsernone 6/8 quale tappeto continuo con tracce in granito bocciardato formate da guidovie in gneis della Valle Maggia.

Ventilazione meccanica dei locali interrati.

Impermeabilizzazione completa del manufatto con juta bitumata.

Illuminazione generale interna e del piazzale.

D) Arredamento

Il preventivo di dettaglio prevede:

- la fornitura e posa di armadi compatti situati nell'interrato per poter depositare circa 120'000 volumi;
- adattamenti e completazioni di arredo nello stabile esistente (narrativa, videoteca, fonoteca) e relativa aggiunta di mobilio destinato agli uffici dei bibliotecari;
- la fornitura e posa di tendaggi negli spazi recuperati e rinnovati nello stabile esistente.

E) Costi

a) Costruzione

1. Progettazione (ratifica)	90'000	
2. Lavori preliminari	436'000	
3. Edificio	1'035'000	2'110'000
4. Attrezzature d'esercizio	201'000	
5. Lavori esterni	208'000	
6. Costi secondari e transitori	140'000	

b) Arredamento

7. Arredamento e mobilio	410'000	
--------------------------	---------	--

c) Diversi

8. Economato	40'000	
9. Traslochi	20'000	207'500
10. Attrezzature informatiche	40'000	
11. Affitto a favore SPSAS	107'500	

Totale 2'727'500

Per quanto riguarda la spesa relativa al primo progetto (credito di progettazione di 550'000 fr. concesso con il Messaggio 3651 del 5.7.1990) l'importo speso è stato di 320'182 fr.

Si propone pertanto con la presente richiesta d'investimento per la realizzazione del nuovo deposito di chiedere un importo così riassunto:

a) Costruzione: 2'110'000 - 229'818 (residuo importo primo credito di progettazione) = fr. 1'880'182
Con l'aggiunta di fr. 2'318.-- di arrotondamento, l'importo per questa voce è di fr. 1'882'500.

b) Arredamento: 410'000

c) Diversi: 207'500

Totale: 2'500'000

4. CORRISPONDENZA CON LD E PF

La realizzazione del deposito sotterraneo corrisponde alle indicazioni previste dalle linee direttive e l'investimento è contemplato dal Piano finanziario aggiornato 1996/1999 e 2000/2003 alla voce 440.14.005.

In considerazione delle indicazioni espresse e delle argomentazioni addotte nel presente Messaggio, vi invitiamo ad approvare il Disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevole signora Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente: M. Masoni

Il Cancelliere: G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione del credito complessivo di franchi 2'500'000 per la costruzione del nuovo deposito sotterraneo della Biblioteca cantonale di Locarno e l'approvazione delle modifiche alla Convenzione adottata il 10.3.1987 tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno

Il Gran Consiglio
della Repubblica e del Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 giugno 1998 no. 4761 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

E' concesso il credito complessivo di franchi 2'500'000 per la costruzione del nuovo deposito sotterraneo della Biblioteca cantonale di Locarno, così suddiviso:

- a) franchi 1'882'500.-- per la costruzione;
- b) franchi 410'000.-- per l'arredamento e mobilio;
- c) franchi 167'500.-- spese diverse;
- d) franchi 40'000.-- per attrezzature informatiche.

I crediti di cui alle lettere a) b) c) sono iscritti al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica e degli stabili erariali; il credito di fr. 40'000.- è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro cantonale d'informatica.

Articolo 2

Sono approvate le modifiche alla Convenzione tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno adottata con DL 10.3.1987.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.